

Preghiera di lunedì 1° ottobre 2018

“La logica del gruppo”

Dal vangelo secondo Marco (Mc 9, 38-43)

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa». Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna.

Ci cascano anche gli apostoli nella logica del gruppo: vedono uno che compie un'opera buona nel nome di Gesù e, siccome non appartiene al gruppo, vogliono impedirglielo. Gesù ci invita a superare la chiusura del gruppo. Il verbo che ci insegna non è escludere ma accogliere. La misura dell'appartenenza a lui è data da un bicchiere d'acqua offerto per amore.

Quante volte capita anche a noi di escludere qualcuno dal nostro gruppetto di amici, dalla nostra compagnia... superare la logica del “mettere da parte” significa già iniziare a mettere in pratica il Vangelo.

Prova a pensare se capita anche a te di escludere qualcuno e, se sì, in questa settimana prova a riavvicinarlo.

Gesù fa poi un discorso che ci sembra duro: parla di tagliare mani e piedi, di cavare occhi; non dobbiamo certo prendere alla lettera queste prescrizioni perché appartengono allo stile dell'iperbole; piuttosto dobbiamo saperne cogliere il senso profondo. Gesù vuole dire: taglia tutto ciò che ti fa male e ti impedisce di essere eternamente felice (questa è la vita eterna). Sai che il fumo nuoce alla tua salute: taglialo; sia che quella relazione ti sta portando su una brutta strada: tagliala; sei consapevole che quel tuo atteggiamento verso gli altri ti sta mettendo contro il mondo: taglialo. Altrimenti rischi che la tua vita diventi un inferno (la Geenna). Tagliare è sinonimo di decidere. Saper dire dei noi per dei sì più grandi...

C'è qualche aspetto, qualche abitudine che ti sembrerebbe bene “tagliare” per essere più libero e quindi felice?

Chiediamo a Dio di aiutarci ad avere coraggio, ad essere accoglienti e pronti a rinunciare a ciò che non ci fa stare bene: PADRE NOSTRO...